

SCUOLA Ultimo capitolo della vicenda dimensionamento scolastico: Chiavari accontentata, dirigenti soddisfatti

Le medie per ora non verranno divise

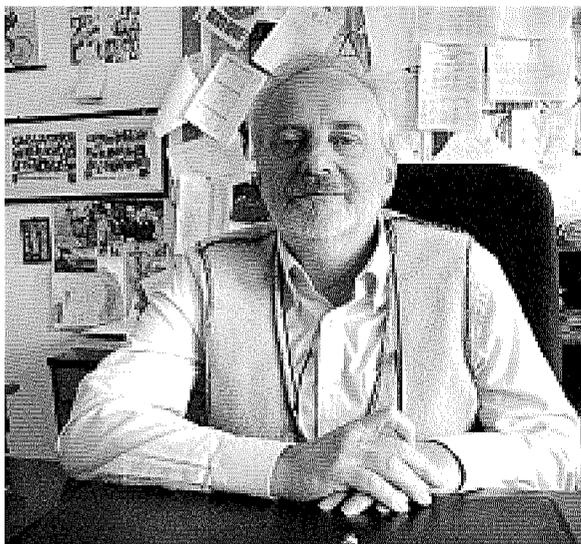
Martedì 31 gennaio il consiglio regionale ha votato un emendamento che evita lo smembramento degli edifici

CHIAVARI (caq) Ultimo capitolo della vicenda dimensionamento scolastico, Chiavari accontentata, almeno per il momento. Martedì 31 gennaio il consiglio regionale ha varato il piano di dimensionamento scolastico che prevede istituti comprensivi da almeno 1000 alunni con scuole materne, elementari e medie. Durante la discussione, è stato approvato all'unanimità un emendamento che risolve la questione chiavarese, presentato da **Ezio Chiesa**, consigliere del gruppo misto Liguria viva, e firmato anche da **Marco Limoncini** e **Armando Ezio Capurro**. Il progetto per Chiavari arrivato sul tavolo regionale era quello proposto a ottobre 2011 dal Comune e contestato da diversi genitori

e insegnanti. Prevedeva la divisione delle scuole dell'obbligo in due Comprensivi, con più classi medie nel Comprensivo 1 (1049 alunni in tutto), e meno nel 2 (1050 alunni). L'attuale scuola media di Chiavari avrebbe fatto parte di due istituti diversi pur rimanendo nell'attuale sede di via Rivarola, con tutte le difficoltà organizzative del caso. Con l'emendamento di Chiesa, la Regione ha approvato una deroga per il prossimo anno scolastico 2012/2013, in cui la scuola media farà parte del Comprensivo 1. I numeri degli alunni saranno 1200 per il Comprensivo 1 e poco più di 900 per il 2, che avrà solo materne ed elementari. Così Chiesa: «Abbiamo pensato di

accogliere la proposta dei due comprensivi fatta dal Comune, ma con deroga, per permettere una migliore riorganizzazione». Allarme rientrato dunque perché «per gli utenti non cambierà niente», assicura Chiesa. Il Comune avrà così tempo di trovare nuovi spazi e realizzare i due comprensivi con materne, elementari e medie da entrambe le parti. Soddisfazione sia per **Francesco Codebò**, attuale dirigente del Primo Circolo che accoglierà la media: «E' una decisione ragionevole - ha detto Codebò - Hanno evitato smembramenti inutili». Sia per **Mariabianca Barberis**, dirigente della media, per cui «è stata di sicuro una decisione di buon senso».

Allarme rientrato per gli istituti che temevano di essere separati: per gli utenti al momento non cambia niente. Il Comune avrà così tempo di trovare nuovi spazi.



Francesco Codebò, dirigente del Primo Circolo

